



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 254921/2026 DEL 03/07/2026

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/11

**OGGETTO: RISPOSTA SCRITTA DELL'ASSESSORE GIULIO GUERZONI AD
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ELISA ROSSINI (FDI) AVENTE PER
OGGETTO "MANUTENZIONE DEL VERDE CITTADINO" (IT-SCR 200048 DEL
22052026)**

Allegati:

- 2344_001.pdf
E6B0C1DC8C2310AD1FB7620863E215878FBEC70D38F2E9390FF39B01CDDC3FCC470852EEC4421B1
E28CFAE59E285678940AD32475D7A48DFD4AA36A401A418A5

**OGGETTO: Interrogazione scritta della consigliera Rossini (FDI) avente per
oggetto: “Manutenzione del verde cittadino”.
(PROT. GEN. 200048 del 22/05/2026)”**

Gentile consigliera,

con la presente, per quanto di competenza del Settore Lavori pubblici (Servizio Manutenzione) si vuole dare riscontro politico alla interrogazione richiamata in oggetto, grazie al contributo dei tecnici direttamente coinvolti.

Il lavoro quotidiano dei tecnici comunali, in collaborazione con le aziende incaricate, è costante in tutte le attività di monitoraggio, manutenzione e controllo. Nel Settore Lavori Pubblici, da qualche anno ormai, per scelta dell'Amministrazione comunale, sono presenti professionalità specifiche con competenze sul verde urbano e scienze agronome.

Gli Uffici, secondo le responsabilità di legge, coerentemente con il vigente Regolamento Comunale del Verde, operano con grande dedizione e disponibilità, purtroppo nei limiti strutturali di personale e dotazioni economiche che gli Enti Locali lamentano da anni.

L'interrogazione richiama esplicitamente quanto accaduto ad alcune alberature situate al Parco Amendola e nella zona di via Monte Sabotino su cui risultano le seguenti informazioni:

1) Schianto del pioppo identificato con il cartellino n. A4863 presso il Parco Amendola Sud, avvenuto nella notte tra mercoledì 6 e giovedì 7 maggio 2026.

In merito alla gestione operativa dell'evento, che la rimozione dell'esemplare è già stata effettuata. È necessario precisare che la gestione degli ordini di lavoro da parte delle ditte incaricate — a meno che non si tratti di risoluzione di pericoli imminenti, spesso gestiti come di prassi anche dai Vigili del Fuoco — è strettamente legata a tempistiche tecniche di organizzazione logistica su tutto il territorio.

Nel caso specifico, erano già stati disposti altri interventi nello stesso Parco Amendola, come ad esempio la rimozione di un ramo spezzato sul frassino n. 55705, situato a circa cento metri, in linea d'aria, dal pioppo in oggetto, che era già stato delimitato con nastro da cantiere lo scorso 22 aprile 2026 in attesa dell'intervento da parte della ditta.

Nel 2023 l'esemplare era stato sottoposto a un intervento di rimonda del secco, ma non era stato oggetto di recenti valutazioni di stabilità puntuali poiché non presentava esternamente criticità

macroscopicamente rilevabili all'ispezione visiva. È opportuno sottolineare che spesso le criticità del legno interno non sono rilevabili visivamente dall'esterno: una pianta può conservare la sua vigoria estetica pur essendo strutturalmente instabile, aumentando così il rischio di cedimento improvviso specialmente in caso di eventi atmosferici avversi.

Verificati gli atti in possesso dell'Ufficio, non risultano pervenute in precedenza istanze o segnalazioni da parte della cittadinanza inerenti presunti stati di sofferenza di questo specifico albero.

Più in generale, nell'ambito dello stesso Parco Amendola, nel recente passato, è stato disposto l'abbattimento di piante disseccate in occasione dello studio di fattibilità per la riqualificazione del parco da parte dell'Archivio Leonardi.

Altri abbattimenti (una decina di casi) sono stati successivamente prescritti ed eseguiti tra maggio e novembre 2025, a seguito di anche di segnalazioni di cittadini e comunque dopo le valutazioni di stabilità effettuate dal dottore arboricoltore incaricato del monitoraggio sul territorio.

E' importante precisare che, dal punto di vista tecnico, le cosiddette "*potature per alleggerire la chioma*", specialmente su piante senescenti e di grandi dimensioni, non offrono reali prospettive di recupero estetico o funzionale; al contrario, possono peggiorare le condizioni fitopatologiche e aumentare i rischi nel lungo periodo.

In merito alle verifiche di stabilità, è doveroso precisare che tali indagini, pur fornendo dati puntuali, non offrono comunque garanzie assolute; gli eventi atmosferici quali temporali con forte ventosità e piogge abbondanti possono infatti danneggiare imprevedibilmente anche piante sane e opportunamente mantenute, il "rischio zero" non è praticabile in nessun contesto. Tali indagini possono inoltre portare come risultato la prescrizione di abbattimento o in alternativa l'inserimento degli alberi in piani di monitoraggio costanti a brevissima scadenza (es. ogni 6 mesi), situazione che comporta inevitabilmente uno spropositato aumento dei costi di gestione senza reali prospettive di recupero per l'esemplare.

Infine, riguardo al "Piano del Rischio", è d'obbligo precisare che questo strumento, in generale, non fornisce dati sulla stabilità puntuale delle singole piante, ma serve a fornire indicazioni sulle priorità di intervento basandosi sulla mole di dati disponibili a livello di valutazioni di stabilità puntuali degli alberi. Il Piano del Rischio è uno degli elementi qualificanti il prossimo Accordo Quadro per la manutenzione della città che il Comune di Modena affiderà in procedura pubblica nell'annualità 2026

2) Schianto del taglio identificato con il numero 6570, radicato in Via Monte Sabotino in corrispondenza del civico 14, avvenuto il giorno 12 maggio 2026.

L'evento di schianto si è verificato in un contesto di evento meteo violento/estremo, caratterizzato da forte ventosità. Per quanto concerne la gestione operativa, si comunica che a seguito dell'evento e dell'intervento immediato dei Vigili del Fuoco, l'Ufficio Verde del Settore Lavori Pubblici ha prontamente attivato le procedure di rimozione del materiale di risulta e la messa in sicurezza dell'area che sono state disposte ed eseguite con tempestività dalla ditta incaricata del servizio di manutenzione.

In merito allo storico della pianta, l'esemplare era stato debitamente sottoposto ai controlli di stabilità e inserito nel piano di monitoraggio con classe di propensione al cedimento B, corrispondente a un basso rischio. A fronte dell'ultimo controllo di stabilità risalente a maggio 2024, non erano emerse prescrizioni per operazioni arboricole da attuare sulla pianta specifica, il cui successivo ricontrollo era pertanto programmato per il mese di giugno del 2028.

Tuttavia, il cedimento è molto probabilmente da addebitare a un processo di degenerazione del legno a livello del colletto della pianta. Tali criticità del legno interno spesso non sono rilevabili visivamente dall'esterno, poiché una pianta può conservare la sua vigoria estetica pur risultando strutturalmente instabile, aumentando così il rischio di cedimento improvviso specialmente in caso di eventi atmosferici avversi. Tale compromissione latente dei tessuti interni, aggravata dalla forte ventosità del giorno 12 maggio 2026, ha infine comportato lo schianto dell'albero.



Giulio Guerzoni

Assessore del Comune di Modena con deleghe a Lavori pubblici, Patrimonio, Infrastrutture e Reti, Mobilità, Sicurezza del Territorio, Pnrr, Cura e decoro della città, Protezione civile